

Letto, confermato e sottoscritto

**Il Presidente del Consiglio
Comunale**
f.to Rag. Rocco Assante di Cupillo

Il Segretario Generale
f.to **D.ssa Giulia Di Matteo**

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata con il n.....980.....all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 11.08.2014.....al **26.08.2014**..... ai sensi e per gli effetti dell'art.124 1° comma del D.Lgs. 18.08.2000 n.267.

Monte di Procida, li 11.08.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Giulia Di Matteo

=====

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 co.3° del D.Lgs.18.08.2000 n.267, in data.....

Lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA
.....

Si attesta che il presente atto è copia conforme all'originale.

Monte di Procida, li _____

Il Responsabile del Servizio Segreteria



COMUNE DI MONTE DI PROCIDA
PROVINCIA DI NAPOLI
COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N° 18 del 1 agosto 2014

OGGETTO: Approvazione tariffe Componente TASI (Tributo sui servizi indivisibili).

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **primo** del mese di agosto alle **ore 09,20** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente f.f. del Consiglio in data 24/07/2014 prot. n. **10027** si é riunito il Consiglio Comunale in apposita sessione in seduta pubblica.

Presiede la seduta il rag. Rocco Assante di Cupillo – Presidente del Consiglio Comunale

Presenti il Sindaco e n. 14 Consiglieri

come segue:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Pre-Senti	As-senti	n. d'ord	Cognome e Nome	Pre-senti	As-senti
1	Iannuzzi Francesco Paolo	X		9	Scotti Nunzia	X	
2	Scotto di Carlo Domenico	X		10	Scotto Lavina Andrea	X	
3	Nigro Nunzia	X		11	Capuano Salvatore		
4	Assante di Cupillo Rocco	X		12	Prodigio Ettore	X	
5	Anzalone Nicola	X		13	Coppola Leonardo		X
6	Lucci Vincenzo	X		14	Scotto di Santolo Vincenzo		
7	Scotto di Frega Paolo	X		15	Coppola Teresa	X	
8	Pugliese Raimondo		X	16	Carannante Antonio	X	
				17	Pugliese Giuseppe	X	

Giustificano l'assenza i Sigg. Consiglieri:

Assiste il Segretario Comunale, D.ssa Giulia Di Matteo, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto

OMISSIS

Il consigliere Carannante qualifica squallido lo scenario dell'odierna seduta che vede interventi frettolosi a pubblico assente ed irrispettoso nei confronti dei consiglieri comunali. Ritiene che un ragionamento sulla materia tributaria debba essere fatto a 360 gradi. Ricorda che nella scorsa annualità il voto della minoranza sulla TARES fu di astensione e che il Sindaco ben ne colse le motivazioni, incentrate sulla fiducia di un futuro contenimento del tributo. Rileva che la questione tributi, peso divenuto insostenibile, non interessa alla maggioranza ancorchè tutti siano agli stessi soggetti. Afferma che in sede di riunione di Commissione consiliare permanente si assicurò quasi un azzeramento della TASI, cosa che non è avvenuta. Ritiene che nelle situazioni di difficoltà bisogna fare una politica tesa o al miglioramento delle entrate o a tagli della spesa. Sottolinea che la Giunta ha adottato una delibera di indirizzi per il contenimento della spesa ma che non è stata intrapresa alcuna azione per il tagli del 5% dell'importo dei contratti in corso anzi, in controtendenza è stata incrementata la spesa per un servizio di guardiania notturna agli ormeggi. Asserisce che occorre far scelte coraggiose, operare tagli anche sulle indennità degli amministratori pur se l'indennità di carica è giusta e prevista per legge. Rileva che la maggioranza è stata costretta a rivedere in diminuzione le tariffe per gli ormeggi alle boe dei non residenti, che pur a fronte di tariffe competitive ci sono posti liberi alle boe, segnale che fa insorgere preoccupazioni sulla effettiva strategicità del porto. Segnala la necessità di un potenziamento dell'UTC per la definizione di pratiche di condono ancora in corso di istruttoria, per realizzare quelle entrate previste dal responsabile di Settore che porterebbero nelle casse comunali 400/500.000,00 € all'anno per quattro o cinque anni. Chiede che si dimostri un impegno di cambiamento radicale.

Il Vice Sindaco si riserva di rispondere in sede di presentazione del bilancio e

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 01/01/2014, basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Tenuto conto che per servizi indivisibili comunali s'intendono, in linea generale, i servizi, prestazioni, attività, opere, forniti dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa, secondo le seguenti definizioni:

- Servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- Servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è pertanto possibile effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;
- Servizi a tutti i cittadini, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro, non ricompresi pertanto nei servizi a domanda individuale;

come da seguente elenco dettagliato, con indicati i relativi costi complessivi:

• pubblica illuminazione	€ 27.736,12
• pubblica sicurezza e vigilanza	€ 17.560,72
• verde pubblico	€ 2.500,00
• servizi socio assistenziali	€ 340.908,00
• servizi di protezione civile	€ 2.632,92
• servizi tutela e aree comunali	€ 33.738,98

Tenuto conto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Visto il comma 676 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Visto il comma 677 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013:

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

Visto il vigente Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale);

Visto il capitolo 2, art. 6 del citato Regolamento IUC: *“Con la deliberazione di Consiglio Comunale che determina le aliquote TASI, potranno essere stabilite detrazioni ai sensi del comma 731 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27/12/2013 per l'abitazione principale e pertinenze della stessa, così come definita ai fini dell'applicazione dell'IMU”;*

Visto il capitolo 1, art. 5 del citato Regolamento IUC: *“Il versamento della TASI è effettuato in n. 2 rate nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (16 giugno e 16 dicembre)”;*

Ritenuto opportuno stabilire l'applicazione per l'abitazione principale del soggetto passivo e pertinenze della stessa, fino a concorrenza dell'importo dovuto, la detrazione di € 100,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed al numero dei soggetti passivi residenti anagraficamente e dimoranti abitualmente. Detta detrazione è incrementata di € 25,00 per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'immobile adibito ad abitazione principale;

Ritenuto opportuno stabilire l'azzeramento dell'aliquota TASI per tutti gli immobili già soggetti ad IMU;

Considerato che dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Vita la delibera di G.C. n. 94 del 26.06.2014;

Visti i pareri di regolarità tecnica e finanziaria del Responsabile del servizio competente e del Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto altresì, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. n. 174/2012;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Visto lo Statuto comunale;

Si allontana il consigliere Scotti i presenti sono 14.

Con voti favorevoli 9, contrari 5 (Coppola T, Scotto di Santolo, Pugliese G. Capuano, Carannante) espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) Di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di approvare le seguenti aliquote per l'applicazione del componente TASI:
 - aliquota 2,50 per mille per abitazione principale e relative pertinenze, diverse dalle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - aliquota 1,00 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola;
 - azzeramento dell'aliquota per tutti gli altri immobili già soggetti ad IMU;
- 3) di dare atto che:
 - viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
 - per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;
 - per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non

superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

- 4) di stabilire l'applicazione per l'abitazione principale del soggetto passivo e pertinenze della stessa, fino a concorrenza dell'importo dovuto, la detrazione di € 100,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione ed al numero dei soggetti passivi residenti anagraficamente e dimoranti abitualmente. Detta detrazione è incrementata di € 25,00 per ciascun figlio di età non superiore ai 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'immobile adibito ad abitazione principale;
- 5) di individuare i seguenti servizi indivisibili, con relativi costi, alla cui copertura la componente TASI è diretta:

• pubblica illuminazione	€ 27.736,12
• pubblica sicurezza e vigilanza	€ 17.560,72
• verde pubblico	€ 2.500,00
• servizi socio assistenziali	€ 340.908,00
• servizi di protezione civile	€ 2.632,92
• servizi tutela e aree comunali	€ 33.738,98
- 6) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato si applicano le disposizioni vigenti in materia;
- 7) di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, copia della presente deliberazione in osservanza delle disposizioni vigenti;
- 8) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri previsti dal D.Lgs. n. 267/2000, come dettagliato in premessa.